

## EVENTI SISMICI 2016 IN CENTRO ITALIA

### RICERCA ARCHITETTI PER MOBILITAZIONE CON PROCEDURA FAST

I recenti eventi sismici in centro Italia hanno aggravato ulteriormente la situazione dei territori già colpiti il 24 agosto 2016. Per questo motivo la Protezione Civile ha previsto un incremento notevole degli accertamenti e ha introdotto una nuova procedura, denominata FAST (rilevamento sui Fabbricati per Agibilità Sintetica post-Terremoto), che consente di procedere più speditamente alla verifica dell'agibilità dei fabbricati.

Tale procedura, che non sostituisce la procedura AEDES di rilievo del danno, prevede una rapida ricognizione da effettuarsi sui singoli edifici o a tappeto su tutti i fabbricati ubicati in aree perimetrate indicate dai Sindaci/Amministrazioni Comunali stesse, ed ha la sola finalità di restituire all'utilizzo immediato le porzioni del tessuto edilizio che non ha subito danni.

La procedura FAST viene gestita direttamente a livello dei Centri Operativi sovracomunali, dove operano dei funzionari regionali della Funzione censimento danni e rilievo agibilità.

I sopralluoghi che utilizzano la procedura FAST, possono essere svolti da **qualsiasi architetto** iscritto all'albo che non abbia procedimenti deontologici in corso e che sia in regola con gli obblighi di ogni iscritto. **Non è necessaria l'idoneità alla compilazione delle schede AeDES.**

Ogni volontario dovrà comunque sottoscrivere il Protocollo Etico, già prodotto a suo tempo durante gli eventi sismici del 2012 dell'Emilia Romagna.

È opportuno evidenziare che è richiesta una approfondita conoscenza e competenza sulle tematiche di natura tecnica e strutturale mediante presentazione di curriculum con lavori svolti in quell'ambito.

**Gli interessati dovranno manifestare la propria volontà all'espletamento delle verifiche di tipo FAST direttamente all'Ordine, inviando il modulo di registrazione compilato, tenendo conto che:**

- La durata minima della mobilitazione è di giorni 8 (da martedì al martedì successivo di ogni settimana).
- Il tecnico che si rende disponibile a svolgere attività di ricognizione preliminare ricopre il ruolo di "esercente un servizio di pubblica necessità" di cui all'art. 359 del Codice Penale, da cui derivano le relative responsabilità nei casi di falsità ideologica e in certificati di cui all'art. 481 del C.P., è pertanto opportuno che sia dotato di copertura assicurativa professionale.
- Le squadre saranno composte da due tecnici che dovranno essere automuniti tenendo conto della particolare morfologia dei luoghi, e dotati dei minimi Dispositivi Di Protezione Individuali (casco, scarpe antinfortunistiche, mascherina per polvere, guanti, occhiali, pettorina fluo alta visibilità);
- Le spese di vitto, alloggio e trasferimento sono a carico del volontario il quale al termine dell'emergenza sarà rimborsato (non si conoscono però tempistiche e modalità attuative).

- Per la mobilitazione superiore ai 10 giorni anche non consecutivi è previsto un rimborso per il mancato guadagno secondo le disposizioni vigenti (anche in questo caso non vi è certezza sui tempi del pagamento).

- I sopralluoghi saranno gestiti direttamente dai Centri Operativi Sovracomunali.

- In questo periodo il clima nelle zone interessate ai sopralluoghi, essendo a carattere montuoso, è molto freddo e con possibili disagi causati dalla pioggia e dalla neve.

Il Presidio regionale di protezione civile degli Ordini Architetti del Piemonte raccoglie le adesioni preventivamente verificate da parte degli Ordini territoriali.

Per una completa comprensione della presente si raccomanda la consultazione della Circolare CNAPPC n. 115 del 15-11-2016 e relativi allegati che completano le informazioni ad oggi disponibili.

Resta inteso che prioritariamente verranno coinvolti gli Architetti in grado di certificare con attestati e/o benemerienze rilasciati dalla Protezione Civile o da precedenti impieghi da parte del Dipartimento della Protezione Civile.

**Come aderire:**

Compilare il modulo di registrazione e inviarlo a: [architettitorino@oato.it](mailto:architettitorino@oato.it)

16/01/17